

Codice A1618A

D.D. 14 settembre 2022, n. 489

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Gaggero Paolo. Proroga termine autorizzazione n. 879 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Ovada (AL).



ATTO DD 489/A1618A/2022

DEL 14/09/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Gaggero Paolo. Proroga termine autorizzazione n. 879 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti per interventi in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Ovada (AL).

Con Determinazione Dirigenziale n. 879 rilasciata in data 22.03.2019 dal Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti a firma del Responsabile del Settore, si autorizzava il richiedente Gaggero Paolo, (omissis), all'intervento in variante alla precedente autorizzazione 2893 del 17.09.2018 relativa alla demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato di civile abitazione, nel comune di Ovada, prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 36 mesi dalla data della Determinazione;

Dato atto che, per effetto di quanto disposto dall'art. 103, comma 2 del Decreto Legge 18/2020, la validità di tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata prorogata fino al 29/06/2022;

Vista la richiesta di proroga del termine di fine lavori inoltrata con posta elettronica semplice in data 28/06/2022 dal richiedente, per il tramite del professionista incaricato e delegato ing Pier Giuseppe Boccaccio. Detta richiesta è stata successivamente completata tramite posta elettronica certificata ns. prot. n. 101249 del 12/08/2022;

Viste le motivazioni addotte a supporto dell'istanza di proroga, che si ritengono accoglibili nei limiti indicati nel seguito del presente provvedimento;

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la legge regionale 09.08.1989 n. 45;
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art. 17 della L.r. 23 del 28.07.2008;
- la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

determina

- di concedere al sig Gaggero Paolo, (omissis), la proroga fino al 22.03.2023 al fine di terminare i lavori autorizzati con D.D. n. 878 del 22.03.2019.

Restano valide tutte le disposizioni previste dal provvedimento autorizzativo del 2019 di seguito ribadite:

1. i movimenti di terra necessari per l'esecuzione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;
2. i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisoriale o definitive;
3. gli scavi, anche se provvisori e di cantiere dovranno essere realizzati secondo un profilo di stabilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 o opportunamente armati; durante le operazioni di scavo si dovrà procedere con cautela, onde evitare che si generino condizioni di dissesto al contesto; i fronti di scavo dovranno essere adeguatamente protetti mediante teli impermeabili durante gli eventi piovosi rilevanti;
4. il terreno di risulta dovrà essere sistemato in modo stabile oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto dei disposti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
5. le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento;
6. le scarpate finali risultanti dai lavori di movimentazione del terreno dovranno essere realizzate con un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18; al termine dei lavori le scarpate definitive di scavo e di riporto dovranno essere immediatamente inerbite e/o piantumate con essenze arbustive idonee;
7. le fondazioni del fabbricato e dei muri di sostegno dovranno essere attestate in corrispondenza di strati di terreno dotati di caratteristiche geotecniche compatibili con i carichi di progetto;
8. i muri di sostegno dovranno essere provvisti di drenaggio a tergo da realizzare mediante un setto di materiale granulare e di idonei dispositivi di scarico delle acque, con recapito nella rete di scolo superficiale;
9. in tutta l'area interessata dai lavori dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, sia durante le fasi di costruzione, sia a lavori ultimati, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione e ruscellamento. Le acque di scolo dovranno essere condotte negli impluvi

- esistenti mediante la rete di scolo prevista in progetto. Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica in modo da garantirne l'efficienza nel tempo;
10. dovrà essere ricostruita, a seguito di variante del tracciato, la cunetta di smaltimento delle acque piovane posta a tergo della strada di accesso al fondo privato;
 11. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto;
 12. eventuali varianti agli interventi in progetto, dovranno ottenere l'autorizzazione preventiva dal Settore scrivente;
 13. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante;
 14. dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
 15. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo